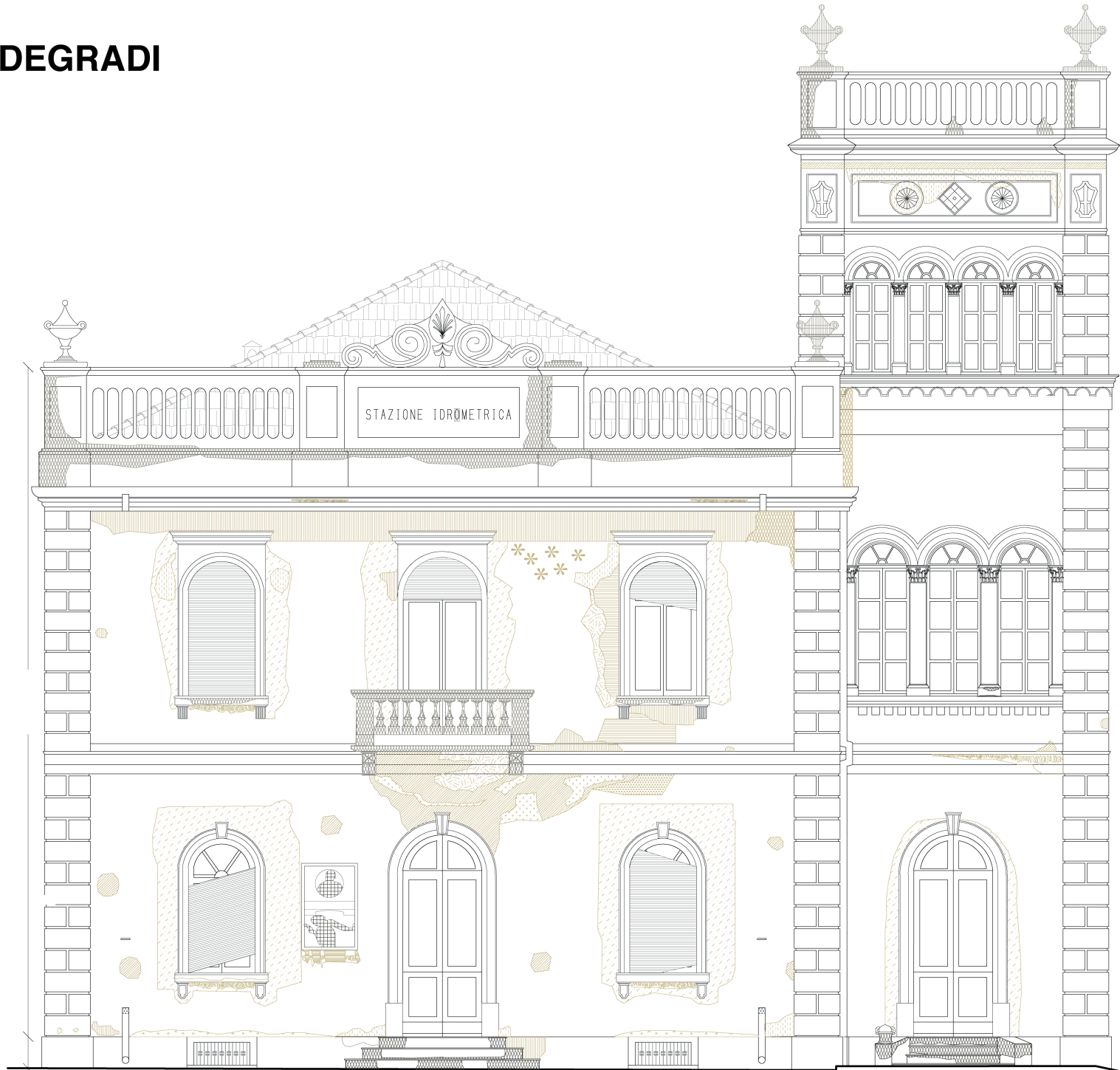


ANALISI DEI MATERIALI



- Calcestruzzi
- Intonaci
- Metalli
- Lapidei
- Laterizi
- Lignei
- Vetri e cristalli

ANALISI DEI DEGRADI



PROSPETTO SUD



PROSPETTO NORD

La palazzina mostra segni di degrado causati dal contesto umido in cui sorge e dallo stato di abbandono. L'instabilità del terreno ha generato dissesti statici, tra cui uno spancimento evidente sul prospetto nord che ha causato fessurazioni e ulteriori degradi correlati. Si interverrà, pertanto, con il consolidamento del terreno e delle fondazioni, integrando un adeguato sistema di drenaggio e un vespaio aerato. Per quanto riguarda la facciata, l'intonaco è l'elemento più compromesso, in alcuni punti totalmente assente con conseguente esposizione della muratura in laterizio. Il progetto prevede inizialmente la pulizia delle superfici, seguita da ripristini puntuali in base alle criticità riscontrate. L'intonaco non sarà rimosso integralmente, ma solo nelle porzioni più degradate, dove verrà applicato un nuovo strato compatibile.



FOTO	RETINO UNI	DEGRADO/ALTERAZIONE	DESCRIZIONE   norma UNI 11182 (2006)	CAUSE	INTERVENTI
		1   ALTERAZIONE CROMATICA	Variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore. È generalmente estesa a tutto il materiale interessato; nel caso l'alterazione si manifesti in modo localizzato è preferibile utilizzare il termine macchia.	L'acqua piovana può trasportare particelle di polvere, inquinanti o sostanze organiche provenienti dalla parte superiore del muro o della cornice. Queste si depositano nelle zone meno soggette a un lavaggio diretto della pioggia e provocano un cambiamento cromatico.	Rimozione tramite spazzole morbide e acqua deionizzata; in alternativa utilizzo di impacchi compatibili.
		2   COLATURA	Traccia ad andamento verticale. Frequentemente se ne riscontrano numerose ad andamento parallelo.	Si verifica in presenza di sporgenze (bassorilievi, davanzali...), che implicano fenomeni di dilavamento.	Si rimuove la causa delle colature e, a seguito della pulizia della facciata, se sono ancora presenti si effettua una micro-sabbatura.
		3   DEPOSITO SUPERFICIALE	Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polvere, terriccio, guano, ecc. Ha spessore variabile, generalmente scarsa coerenza e scarsa aderenza al materiale sottostante.	Si verifica in presenza di sporgenze (bassorilievi, davanzali...) in quei tratti di superficie in cui si è depositato terriccio e polvere, e non vengono dilavati tramite la colatura.	Rimozione tramite pulitura della facciata.
		4   DISTACCO	Soluzione di continuità tra strati di un intonaco, sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude, in genere, alla caduta degli strati stessi.	Il distacco è provocato da sbalzi di temperatura, intonaci datati, ma anche infiltrazioni d'acqua e ambienti umidi che determinano prima un rigonfiamento e in seguito il distacco.	Quando possibile, si provvede al fissaggio dell'intonaco recentemente staccato. In alternativa, si procede con la rimozione e successiva asciugatura della superficie.
		5   EFFLURESCEENZA	Formazione superficiale di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso, generalmente di colore biancastro.	In presenza di crepe, l'ambiente umido scioglie i sali presenti all'interno dei materiali e li porta in superficie dove, evaporando, li deposita.	Spazzolatura a secco della superficie ed eventuale lavaggio a base acida. Si prosegue con un risciacquo e asciugatura.
		6   ESFOLIAZIONE	Formazione di una o più porzioni laminari, di spessore molto ridotto e subparallele tra loro, dette sfoglie.	Avviene in presenza di umidità delle murature e di tinteggiature che non permettono la traspirazione della muratura.	Si prevede la pulitura della parte interessata e successiva applicazione del nuovo strato di intonaco.
		7   FRATTURAZIONE / FESSURAZIONE	Soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti.	A causa di problemi di natura statica, l'edificio sta subendo un dissesto di spancimento, il quale provoca la nascita di fessurazioni.	Per le lesioni superficiali si può intervenire con la pulitura e ripristino delle lesioni tramite stuccatura con malta di calce e sabbia fine.
		8   FRONTE DI RISALITA	Limite di migrazione dell'acqua che si manifesta con la formazione di efflorescenze e/o perdita di materiale. È generalmente accompagnato da variazioni della saturazione del colore nella zona sottostante.	È provocato dall'assenza di un vespaio aerato, dalla cattiva impermeabilizzazione delle fondamenta e dalla grande quantità di acqua presente nel sottosuolo.	Si procede con l'eliminazione dell'intonaco e successiva asciugatura della parte interessata. Si prevede inoltre l'aggiunta di un vespaio aerato, una trincea captante, una pulitura e applicazione del nuovo strato di intonaco.